

Regione Approvate le linee guida dei piani di settore all'insegna della trasparenza

Lavori ed opere pubbliche, tempi certi o fondi revocati

PERUGIA - Niente più cantieri infiniti ed opere incomplete. Questo, almeno sulla carta, l'effetto del nuovo pacchetto di norme con la quale la Regione Umbria ha definito le linee guida per la redazione dei piani di settore in materia di lavori ed opere pubbliche. Il testo, proposto dall'assessore Stefano Vinti, è stato approvato dalla giunta regionale.

Contestualmente, Palazzo Donini ha deciso di adottare procedure amministrative uniformi per la attuazione degli stessi piani di settore, in base a quanto stabilito dalla legge regionale n. 3 del 21 gennaio 2010, "Disciplina regionale dei lavori pubblici e norme in materia di regolarità contributiva per i lavori pubblici".

Le linee guida illustrano lo schema da seguire per la redazione dei piani di settore, definiscono i tempi per l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo, determinano i tempi per la consegna e l'esecuzione dei lavori, dettano i tempi e le modalità di erogazione

La soglia
Tempi e modalità diversi per l'erogazione dei finanziamenti per importi sopra 100mila euro

zione dei finanziamenti (differenti per i progetti di costo inferiore o pari a 100 mila euro e quelli superiori a tale soglia) e definiscono le modalità di revoca dei finanziamenti in caso di mancata trasmissione del progetto definitivo o esecutivo nei tempi stabiliti e successiva assegnazione ad altro soggetto in graduatoria.

Esse sono state redatte da un gruppo di lavoro composto da tecnici e funzionari della Regione e da rappresentanti di Anci (l'Associazione dei Comuni) e Upi (L'Unione delle Province). Sono state discusse nell'ambito di un ampio processo partecipativo che ha coinvolto le Direzioni regionali e le associazioni degli imprenditori, i sindacati gli ordi-

ni e i collegi professionali.

"Per la prima volta, in un'ottica rapportata ai nuovi indirizzi e modus operandi della pubblica amministrazione, improntato sempre più alla trasparenza, all'efficacia e all'economicità dell'azione amministrativa - ha detto l'assessore Stefano Vinti - si è cercato di rendere uniforme il comportamento degli uffici regionali competenti alla realizzazione dei diversi piani, ferme restando le particolarità delle singole azioni specifiche per tipologia di bene coinvolta dai piani (beni culturali, strade, ecc...). Le nuove norme - ha detto ancora Vinti - costituiranno un utile e importante contributo per le imprese, in termini di snellimento semplificazione e unificazione

delle procedure e contribuiranno a dare ad esse quelle 'certezze', in materia burocratica e finanziaria, di cui hanno bisogno per garantire sviluppo e lavoro".

RE. PE.



L'ASSESSORE VINTI

"Un utile contributo per le imprese in termini di snellimento semplificazione e unificazione delle procedure, un contributo a dare 'certezze', in materia burocratica e finanziaria"



Un cantiere stradale

Adesione del 60 per cento



Guardie giurate, lo sciopero è riuscito

PERUGIA - I sindacati salutano con soddisfazione l'adesione (oltre il 60%) dei lavoratori, allo sciopero delle Guardie particolari giurate per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di settore scaduto ormai da 20 mesi. Alle rivendicazioni di carattere nazionale, Fisascat Cisl e Filcams Cgil e le guardie giurate della Provincia di Perugia hanno aggiunto anche la richiesta del rinnovo del contratto integrativo provinciale, scaduto ormai da oltre 2 anni.

"Chiediamo, vista anche la grande adesione allo sciopero - fa sapere il segretario generale regionale Fisascat Cisl Umbria Valerio Natili - la riapertura del tavolo negoziale per riprendere le trattative per il rinnovo del contratto integrativo provinciale. Nello specifico si tratta di un particolare settore, a cui è affidata una parte della sicurezza ausiliaria. I lavoratori si trovano, però, ad operare in condizioni tutt'altro che sicure, con orari di lavoro e turnazioni che molto spesso non garantiscono il necessario riposo e retribuzioni non adeguate all'onere del servizio".

In 2 anni di trattative i negoziati che si sono svolti hanno dimostrato l'assoluta indisponibilità delle controparti datoriali ad affrontare i nodi del settore: riforma del sistema di inquadramento, garanzie per il mantenimento dell'occupazione, orario di lavoro, incremento economico.

Audizione in II commissione regionale per il capo compartimento dell'Anas, Spota. La sfida resta il "Nodo" di Perugia Strade statali, in Umbria lavori per 1,6 milioni di euro

PERUGIA - Audizione fiume in II commissione consiliare regionale per il capo compartimento dell'Anas per la viabilità umbra, ingegner Raffaele Spota. Un'occasione per fare il punto sui cantieri attivati, sui progetti da completare e sullo stato delle arterie che attraversano la regione.

Secondo quanto comunicato da Spota, l'Anas ha attivato investimenti per 1,6 miliardi di euro tra lavori in corso, di prossimo avvio e programmati nel territorio umbro. Gestisce in Umbria 580 km di strade statali, di cui circa 285 a quattro corsie, con oltre 70 gallerie per una lunghezza complessiva di 38 km. Le quattro arterie principali della regione (E45, SS 3 Flaminia, raccordo Perugia-Bettolle e SS 75 Centrale umbra) sopportano circa il 75% dei carichi di traffico complessivi della rete, con un'utenza in continuo aumento, caratterizzata da mezzi pesanti e concentrata sulla E45. Proprio a proposito di questa arteria, il capo compartimento dell'Anas ha chiarito che è giunto a metà il rifacimento

della pavimentazione, con un investimento di circa 12 milioni di euro. Proprio in virtù dell'alta efficienza dimostrata, la Direzione di Roma ha assegnato all'Umbria una cospicua parte del finanziamento per la manutenzione straordinaria pari a 25 milioni.

Nella provincia di Terni sono in corso i lavori di rifacimento degli impianti delle gallerie "Collecappretto" e "S. Pellegrino", che incidono sugli svincoli tra Sangemini Nord e Monteca-

strilli e tra Amelia e Narni/Capitone (investimento di 8 milioni).

Sul raccordo Perugia-Bettolle, altro intervento rilevante di pavimentazione stradale per 14 km di tratti danneggiati e un investimento di quasi 3 milioni di euro.

Lavori di prossimo avvio, per un investimento complessivo di 9 milioni di euro, sono quelli riguardanti la SS 3 Flaminia nel tratto tra Foligno e Nocera e in quello fra Spoleto e Terni, la SS 219 "Pian d'Assino" (22 milioni

per la variante tra Gubbio e Mo-

caiana), la nuova Terni-Rieti. Sono a metà dell'opera (50% dell'appalto principale) i lavori sulla Flaminia tra Nocera Umbra e Fossato di Vico, che consentiranno il congiungimento con la direttrice Perugia-Ancona entro marzo 2011. La Perugia-Ancona, finanziata con 62 milioni per la costruzione della variante tra Valfabbrica e Casacastalda, deve attendere invece un pronunciamento del Tar del Lazio, che ha

accolto una proposta di istanza cautelare presentata da un'impresa.

Tra i lavori programmati, il raddoppio della galleria "Picchiarella" e del viadotto "Tre Vescovi", per un importo di circa 40 milioni di euro, e il raddoppio della galleria "Casacastalda" e del viadotto "Calvario". Da completare anche la realizzazione del secondo fornice della galleria della Guinza sulla E 78. Per quanto riguarda la "Tre Valli" lo stato di avanzamento dei lavori per la costruzione del tratto Eggi-S. Sabino ha raggiunto l'81% del totale.

Ma la sfida più complessa, ha concluso Spota, sarà il cosiddetto "Nodo di Perugia", del valore di circa 1 miliardo di euro, comprendente le varianti alla E45 nel tratto Madonna del Piano-Collestrada e al raccordo Perugia-Bettolle nel tratto Madonna del Piano-Corciano, quest'ultimo progetto redatto dalla Regione Umbria, approvato dall'Anas nel 2009 e inviato al Cipe per l'approvazione ed il finanziamento.

SICUREZZA SULLA E45

"Camion dell'Est per risparmiare sull'autostrada"

PERUGIA - Spota si è soffermato anche sugli aspetti relativi alla sicurezza, auspicando una riflessione e una linea di azione congiunta con le forze di polizia stradale in particolare sulla E45. Una strada, ha detto, dove aumenta costantemente un traffico pesante di bassa qualità, vale a dire di mezzi provenienti dall'est Europa che preferiscono affrontare il Verghereto per risparmiare sull'autostrada e che spesso non rispettano i turni di guardia, portano più dei carichi consentiti e sono carenti dal punto di vista della manutenzione.

"E' doveroso un controllo maggiore - ha detto l'ingegnere - e l'Anas ha attrezzato due aree con pesse mobili che consentono un controllo approfondito sulle soglie di carico e spazi sufficienti per il fermo dei veicoli e i controlli".

Sempre in tema di sicurezza, da quando sono stati installati i cinque box con gli autovelox in corrispondenza dei tratti a maggiore incidenza (SS Tiberina, Raccordo Perugia-Bettolle) "non interveniamo più quasi ogni giorno - ha detto - per sostituire barriere divelte, come accadeva prima".

Corpo forestale dello Stato, l'Ugl: chiudere gli uffici doppione per dislocare più agenti nei comandi stazione dei territori

PERUGIA - In questi giorni si sta delineando la chiusura di due strutture amministrative del Corpo forestale dello Stato e la trasformazione delle stesse in due Nuclei che saranno collocati a Gubbio e Spoleto.

L'Ugl-Cfs, nel processo di riorganizzazione di tali strutture, considerata la specificità di funzioni attribuite agli stessi Nuclei e l'esigua distanza tra essi, ha proposto la creazione di un solo nucleo (Gubbio) e la redistribuzione del restante personale nei Comandi stazioni presenti sul territorio. Ciò, in considerazione anche della loro piena disponibilità in tal senso, strutture queste che hanno croniche carenze di perso-



Agenti della Forestale

nale ma che da sempre sono in prima linea per la difesa dell'ambiente e costituiscono un punto di riferimento al servizio dei cittadini. Sono pertanto solo strumentali e non

dettate da logica di razionalizzazione, afferma l'Ugl-Cfs, tutte le iniziative volte a mantenere in piedi due strutture speculari nella stessa Provincia, cosa che non ha eguali nelle altre Regioni. Sull'argomento è intervenuto anche il segretario regionale federale dell'Ugl, Enzo Gaudiosi, il quale, pur apprezzando la scelta dell'Amministrazione di trasformare una struttura amministrativa in una operativa, ha rimarcato come la presenza delle "sentinelle verdi" sul territorio sia di primaria importanza al fine di garantire un continuo controllo in concorso con le altre forze di Polizia.

Fagotti: "L'aeroporto è in salute, il sogno è il volo per Parigi"

PERUGIA - "L'aeroporto di S. Egidio gode di buona salute, ma potrebbe star meglio. E' una struttura fondamentale per il nostro territorio in tutte le sue espressioni. Grazie alle risorse investite e a quelle che si stanno investendo, sarà uno strumento importantissimo per lo sviluppo dell'Umbria". Lo ha detto, in audizione in II Commissione consiliare regionale, il presidente della Sase, Mario Fagotti.

Dopo aver sottolineato che l'aeroporto perugino, per i servizi offerti, è ai primi posti ("report Ryan Air") tra gli aeroporti italiani, Fagotti ha auspicato la nascita di un tour operator a livello regionale che possa occuparsi dello sviluppo dei voli, confezionare pacchetti promozionali dell'Umbria, e promuovere il territorio insieme alle Istituzioni".

Per quanto riguarda la possibilità di aprire nuove tratte, il presidente di Sase ha evidenziato che "Parigi rappresenta ancora un sogno che stiamo cercando di trasformare in realtà. Bacini comunque importanti, per noi, sono rappresentati da Germania, Olanda e le capitali balcaniche". Fagotti non ha mancato poi di sottolineare l'importanza della intermodalità con l'alta velocità ferroviaria. "Il traffico aereo - ha detto a questo proposito - se non è interconnesso alle strade e alle ferrovie rimarrà una situazione zoppa".



LA PROTESTA 'Corpo Forestale: strutture a rischio' La forte denuncia dell'Ugl

— SPOLETO —

«IN QUESTI GIORNI si sta delineando la chiusura di due strutture amministrative del Corpo Forestale dello Stato e la trasformazione delle stesse in due Nuclei operativi che saranno collocati a Gubbio e Spoleto». Lo rende noto il sindacato Ugl: «Considerata la specificità di funzioni e l'esigua distanza tra essi si crei un solo nucleo (Gubbio) e si ridistribuisca il restante personale nei comandi stazione, strutture che hanno croniche carenze ma in prima linea per la difesa dell'ambiente». Sono «strumentali e non dettate da logica di razionalizzazione le iniziative volte a mantenere in piedi due strutture speculari nella stessa provincia. Secondo Enzo Gaudiosi «la presenza delle sentinelle verdi sul territorio è di prioritaria importanza per garantire un continuo controllo».

